

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podno.

Esce ogni giorno eccettuate le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku riječ 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Gli avvenimenti in Croazia.

Dopo l'esodo dei delegati croati dal parlamento ungherese, e dopo la nomina del bano Rakodczay, gli occhi erano rivolti al parlamento croato che si doveva aprire li 11 m. c.

Il parlamento croato era in potere (e date le disposizioni d'animo lo avrebbe fatto) di mettere sotto accusa il bano Rakodczay e di richiamare la delegazione dal parlamento comune di Budapest.

Il ministro presidente dell'Ungheria Wekerle, che in base al trattato del 68 (nagoda) ha dei poteri sulla Croazia, superiori del bano, abusando di tale potere, che d'altra parte illegalmente possiede, influì sul vecchio nostro Sovrano e carpi la Sua firma sul decreto per la revoca del parlamento croato. Il parlamento croato venne così revocato prima d'essere convocato!

La posizione di Rakodczay è così apparentemente salva, ma egli è costretto a lottare con tutte le forze coalizzate della nazione per mantenersi al potere. Il parlamento non può rimanere a lungo chiuso. Nel peggiore dei casi che tosto venga sciolto, è certo che il governo di Rakodczay non potrà spuntare coi suoi mammaluchi e che i partiti d'opposizione riporteranno la vittoria. La casta degli impiegati sui quali prima s'appoggiava il partito cosiddetto nazionale, è ormai perduta per il governo. La grande maggioranza degli impiegati conscia del critico momento, decise di appoggiare la coalizione.

I professori delle scuole medie e superiori di Zagabria a unanimità decisero di votare contro il governo del Rakodczay. Se un tanto avrebbero fatto 5 anni addietro, sarebbero stati tosto dimessi dal servizio.

I prodotti ungheresi vengono boicottati su tutta la linea. Mai una lotta fu sì popolare come lo è questa contro gl'invasori dell'Ungheria.

Dall'Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina arrivano voci di incoraggiamento, di simpatia per i fratelli che lottano per i sacrosanti loro diritti.

L'armonia croato-serba si fa ogni giorno più sentire, e ogni giorno se ne sentono le favorevoli conseguenze.

Dalle lontane Americhe mandano il loro saluto gli operai Croati e Serbi, che lottando per il tozzo di pane, non dimenticarono a quella patria che, se bene governata, se libera e retta dai soli propri figli, avrebbe ancora molto pane per sfamare i suoi figli che invece ora devono abbandonare i patri lari.

Dappertutto nelle più grandi città e borghate delle Croazia si tengono numerose adunanze popolari.

La nazione in generale si mantiene calma, essa sa bene in che mani ha poste le sue speranze.

Nel parlamento a Vienna, il ministro dell'agricoltura conte Auersperg dichiarò che la questione croata è di tutta attualità e deve venire sciolta quanto prima.

Circa la tattica da seguirsi dai delegati croati, si deve attendere prima il corso

degli avvenimenti che dimostreranno quello che pensano i signori a Budapest, e fra pochi giorni saremo in grado di dare ulteriori informazioni.

NOTIZIE.

Locali.

«.... e fece venir l'interprete, fra i rumori del pubblico.»

Così sta detto nel «Piccolo» di ieri in chiusa ad una notizierella di cronaca giudiziaria, inserita tra le notizie provinciali e precisamente tra quelle di Pola. La stessa cosa annunciava ieri anche «Il Burattino» di via Sergia alle sue gentili lettrici ed ai suoi assidui lettori. La lingua e lo stile d'ambe le notizie tradisce il cervello malfermo di chi partorì l'una e l'altra.

Suic Marco venne aggredito e percosso durante le elezioni comunali da una manica di scapestrati muloni. Il Suic, il giovanetto Francesco Jankovits, che per caso si trovava in sua compagnia, ed altre persone, che porterà a galla ancora il processo, conobbero tra gli aggressori un oggetto di nome Ernesto Stefanini, noto per le sue gesta ai registri della polizia e del giudizio locale. Costui colpì il Suic al braccio violentemente con un bastone, che per il colpo si spezzò.

Lo Stefanini viene accusato ex § 411 cod. penale (per leggero ferimento). All'udienza del 27 p. p. il Suic conferma l'accusa nel suo pieno tenore. Il giovane Jankovits, che prima diceva di aver visto tutto, cioè dare il colpo e chi lo diede (Stefanini), sentito come teste, dice: *vidi come fu colpito il Suic, ma non posso dire chi lo colpì.*

Alla sera stessa il Jankovits capita in casa del Suic e alla presenza di questi, sua moglie e sua figlia nonchè del gendarme Nicolò Benčić (addetto al servizio in Arsenale) dice che lo Stefanini, il giorno della prima udienza (27/6) e prima che questa incominciasse, lo fermò nell'andito dinanzi all'aula di pertrattazione e gli disse che *non deve parlar* (al Giudizio) *contro di lui, perchè gli darà legnate.* Aggiunse il Jankovits ancora: *«Go ciapà paura e no go conta che iera lui (Stefanini) a darve el colpo, ma un'altra volta parlarò in tedesco, assiochè lu no l'capissi».*

Prima di congedarsi dalla casa Suic (nel centro della città) il Jankovits pregò il gendarme di volerlo accompagnare a casa, perchè aveva paura di venir percosso dallo Stefanini. Il gendarme accompagnò il giovane a casa.

L'altro ieri ebbe luogo la seconda udienza. Dei due testi adottati dallo Stefanini l'uno esclude che questi avesse colpito il Suic col bastone, mentre l'altro dice di non poter dire se lo colpì lo Stefanini o altri. Una teste dice invece che lo colpì uno che aveva in testa un cappello bianco. (Lo Stefanini porta durante tutta la stagione un cappello di paglia bianco).

Vista la piega che andava a prendere l'esame delle prove, il candidato d'avvocatura Scalier quale patrocinatore del Suic (parte civile), sapendo quanto accade pri-

ma della prima udienza tra il Jankovits e lo Stefanini per bocca dello stesso Jankovits, propose la riudizione del Jankovits e ciò motivando con quanto detto prima (intimidazione del Jankovits). Un tanto il patrocinatore disse in italiano. Il giudice, che è il dott. Zennaro, che di croato non capisce un'acca, decise di assumere quale teste il candidato d'avvocatura Scalier e ciò su quanto questi ebbe a udire dalla bocca del Jankovits. Il teste Scalier disse al giudice che come croato deporrà in lingua croata. Si aspetta alcuni minuti, finchè viene l'ufficiale di cancelleria Dorcich a far l'interprete. Il teste Scalier deve ripetere due tre volte la sua deposizione, affinchè l'interprete possa tradurla, *valà che te va ben in italiano.*

Il giudice proroga su di ciò il dibattimento dopo aver preso il concluso di ammettere alla riudizione il teste Jankovits.

* * *

L'aula era zeppa di un pubblico giovanissimo. Era la giornata di altri due o tre dibattimenti di colore politico locale. Il «pubblico» si faceva sentire di quando in quando con frizzi, motteggi di colpi di tosse, sicchè il suo comportamento seccava.

* * *

A domani il resto coi commenti.

Furto precoce.

E coll'infanzia vagabonda e abbandonata che comincia la cronaca. Giovanni Triscoli di Antonio (via Rossanda N. 9) d'anni 9 addì 9 del m. corr. alle 10 ant. sforzava la finestra dell'abitazione della sign. Felicita Michel (via Rossanda N. 9) e entrato in camera aperse il comò dal quale asportò via un pezzo di corone 5. Ieri appena si venne al chiaro del furto e perciò così tardi la relazione.

Come si vede su questo ragazzo il numero 9 ha una cattiva influenza, e desta gravi preoccupazioni al pensare che cosa diverrà egli per la società quando già a quest'ora commette simili furti.

Scandalo.

Rosa Simonetti tiene un botteghino in via Marianna 3. In seguito alle lagnanze del vicinato che dal detto botteghino partivano di notte canti e schiamazzi, stanotte alle 12½, passavano per la detta via le guardie Carlin e Jellen, e infatti intesero delle forti grida partire dal negozio della Simonetti.

Fatto aprire il negozio, un ben triste spettacolo s'appressò loro agli occhi. Nel negozio c'erano 4 uomini (fra questi due ammogliati) e 4 donne, e una creatura di 5 anni. La padrona del negozio in istato brillo. Tutti in posizione niente affatto decente, e il tavolo pieno di bottiglie di birra! Intimato il silenzio, fecero sgomberare il locale, non ostante le proteste della Simonetti, la quale fu denunciata.

Fuga coniugale.

Ieri venne da Fiume a Pola, Andrea Popp d'anni 40 e denunciò alla locale polizia che sua moglie Elena abbandonò il tetto coniugale e probabilmente si trovava a Pola. La brava Elena però per non essere sola, prese con se 4 biglietti di lotteria croce rossa italiana (valore di ca-

dauno 160 cor.), 2 anelli d'oro e 1 libretto cassa di risparmio.

Rissa all'osteria.

Ieri sera alle 8½, nell'osteria G. Lapegna via Campomario 13 nacque una rissa che portò delle gravi conseguenze.

Pietro Simonich fu Pietro d'anni 39 (depositario carbone via Planatica 18) disse fra le altre: sti porchi de facchini non i se mai pagai.

Queste parole intese e capi dirette a se Giovanni Runko fu Francesco d'anni 26 (via Lacea) tanto più che egli deve ricevere ancora un importo dal Simonich. Dalle parole si venne ai fatti.

Il Runko assestò uno schiaffo al Simonich. Questi rispose scagliandogli in testa un bicchiere di birra e producendogli una ferita lacero-contusa di natura leggera. Il Runko allora presa una sedia ne diede un colpo potente alla testa del Simonich, cagionandogli una ferita grave e dovette venire condotto all'ospedale. All'oste in tale trambusto fu arrecato un danno di 3 cor.

I soliti vagabondi.

Francesco Polsak d'anni 15 e Francesco Valtich d'anni 13 pretendevano ieri al pomeriggio dal gelattiere Franceschi gelatto a gratis. Non potendolo ottenere si diedero a scagliare sassi producendo al Franceschi due ferite lacero-contuse.

Varie.

Posti in concorso.

1. E' aperto il posto di pilota di I cl. presso il capitanato di porto a Trieste rispettivamente del posto che col coprimento di questo verrebbe aperto.

La paga importa cor. 1200, l'aggiunta d'attività cor. 480 e la montura.

L'istanze in iscritto sono da rivolgersi al più tardi fino il 15 agosto a. c. all'i. r. capitanato di porto a Trieste.

2. E' aperto il posto di inserviente presso il Giudizio di Albona.

Le istanze sono da spedirsi alla direzione del Tribunale circolare di Rovigno al più tardi fino li 19 agosto a. c.

3. e 4. Presso il Giudizio distrettuale di Pola e di Pinguente sono da coprirsi i posti di cancellista giudiziario nella XI, rispettivamente di ufficiale di cancelleria nella X classe di rango.

Da Rovigno ci scrivono che anche in quel corpo delle guardie comunali vi è del marcio. Non è quindi solamente Pola «italiana» che ha questa pegola. Ci scrivono che fu dimesso dal servizio il comandante delle guardie di polizia comunale, perchè ha fatto troppa polizia del denaro comunale.

La popolazione che a quanto pare a Rovigno non simpatizza punto col regime «liberale», incolpa pure l'amministrazione comunale, che per lunghi otto anni permise al comandante delle guardie, di incassare i denari delle multe e altro, senza alcun controllo.

Ciò però è comprensibile quando si consideri che il detto comandante eseguiva ciecamente tutti gli ordini dei suoi «liberali» padroni, i quali avevano su di lui piena fiducia.

Speriamo che il Vidulić iz Maloga Lošinja (Klanac) non ci sequestrerà per questa notizia.

HRVATSKA STRANA.

ŠKOLE.

Čuli ste više puta rečenicu: u borbi je spas! I doistine od kad postoji svijet uvijek je bilo borbe i biti će je. Čim je više borbe, tim je više napredka. Nego naravno ta se borba mnijenja. Svako vreme nosi svoje breme, tako su se tekom vremena promijenila oružja borbe. Jedanput je mišica, šaka imala glavnu riječ. Zatim kad se čovjek malo usavršio, kad je nešto napredovao on je načinio oružje. Nu tekom stoljeća uvidilo je ljudstvo da i to oružje treba metnuti na stran, uvidilo je ljudstvo da čovjek ima nešto što mu može mnogo, neizmjereno pomoći a to je razum. Nastale su škole. Počela se borba pametnija, naprednija u jednu riječ ljudskija. I svi se narodi služe tim oružjem. U staro vrijeme narod bez junaka, bez oružja propao bi, jer bi ga drugi jači od njega potukli. Danas pako narod bez škole propada. Dajte jednom narodu oružja i pustoga novca a oduzmite mu sve škole, njega će brzo nestati sa lica zemlje.

I za to naši ljuti dušmani, koji mrže pučki napredak, koji žele da naš puk ostane u tmini, nedaju nam škole i teškom mukom mi dodjemo do iste.

Pobrinuli se zato naši ljudi te pred više godina ustanovili su školsku družbu kojoj su dali ime: „Družba sv. Cirila i Metoda“. Svrha je te družbe da sakupljajući prinose diže narodu škole. I eto hvala dobrom Bogu i taj je narodni rad bio dosada blagoslovljen. Narod je razumio veliku važnost te družbe, te tko više tko manje, prama svojim silama, doprinasu danomice za Družbu.

Braćo nas je mnogo, dakle ako svaki damo nešto, sakupiti će se liepi iznos. Lani n. pr. sakupilo se preko sto i sedam tisuća kruna, i s tim se je novcem uzdržavalo 20 škola i dva zabavišta za djecu. Nego u Istri još je mnogo i mnogo mjesta bez škole, a i one koje su do sada sagrađene treba povećati jer broj djece raste.

Dajte braćo, pritecite u pomoć. Kad ste n. pr. u kakvom društvu sakupite štogod; da se sakupe i dvije krune dobro je, jer kamen do kamen palača.

Družba nema ničije izvanredne podpore do milodara i od čistog dobitka žigica i njekojih drugih stvari. Ako vam nikako nije moguće pomoći drugačije Družbu, pomozite ju time da kupujete njezine proizvode.

Bože daj pale ove rieči na plodno tlo, te doniele narodu obilatu korist.

VIESTI.

Mjestne.

Opomena našim.

Ovih je dana buknuo veliki požar u Ližnjanu; pred par dana pala je strašna tuča u Pazinu, i nitko nam nije javio ništa! Prve glasove dobili smo preko talijanaške štampe! To je žalostno i sramotno po nas; vrijeme je već da se naši ljudi požure te nam jave kad se štogod važnoga dogodi.

Za uapšenike iz Velog Vrha.

prenos K 2678:12

Nadalje iz Altare:

Družetić Ive	1—
Perić Mate	—20
Ante Sladonja trgovac	5—
Perić Ante	1—
Cvek Ante	—20
Peraić Ivan	—60
Biban Jakov	—60
Bile Ante	—40
Tragetarić Tone	—40
Perić Ana	—40
Kaić Ante	—20

Sladonja Ante	—20
Trošt Ive	—20
Sladonja Ana	1—
Sladonja Jela	1—
Ikić Ivana	1—
Ušić Jušta	1—
Sladonja Ana Jakovljeva	1—

Darovaše nadalje:

Pirc Andrija	2—
Štefan Spehar	—40
Puhar Anton	1—
Donatić Ivan	2—
Dekleva	10—
Hoteljer M.	2—
Elena Adam (treći prinos)	1—
Medulinsko društvo za štednju i zajmove	20—
Josip Linić Sušak	2—
Iz Voloskoga primili smo	101—
imeni darovatelja u sutrašnjem broju	
Prigodom plesa podružnice sv. Cirila i Metoda u Livadama sabralo se je dne 14./7. 1907.	33—

Ukupno K 2867.92

(Sljedeći).

Krasna ouvertura izbornih procesa.

Kad je bio izbor zastupnika u Sišanu, kod kojega je naš dr. Laginja dobio više glasova nego li u nijednom drugom biralištu, stranka sladkoga Rizzija podigla je mrtvo i živo. Tako su iz Premanture doveli u Sišan i ludoga Peru Mikovilo- vića, poznatog na Puljštini radi jednog duševnog stanja; pak je bilo komedije i smjeha s njime, jer se je ponašao kao obično iduć od jednog do drugoga pitati; »daj mi soldo« i nudeći pozivnicu i glasovnicu za »soldo« i za »jelat« (sladoled). Kod te komedije dodje i do Tome V. iz Ližnjana, koji bez ikakve zle nakane uzme glasovnicu Perinu te ju baci na tla. Da nije toga učinio! Žandarski postajevođa Bizjak, sada zet sišanskoga paše Trombe, doleti k njemu kao striela i marš pred komisara.

Ovaj mu dađe nalog da čovjeka pusti i stvar prijavi.

Bizjak i njegov svak Tromba i s njima cieli Israel talijanaški u prvom redu šiora Tereza i Blaž Garbin — su si već trli ruke od veselja, da će Hrvate osramotiti kao prve počinitelje izbornih postupaka.

I ode prijava i dodje obtužba, a za obtužbom razprava na 15. t. mj. u Rovinju.

Pere Mikovilović kao svjedok-ludjak ponio se i na sudu ko obično te su očito i predjednik sa sudcima i državni odvjetnik opazili, kako je sramotno od jedne stranke, da takve izbornike vodi na izbor. Pere nije znao — ko pravi ludjak — ni zašto je bio u Sišanu, ni zašto je došao u Rovinj, ni što je svjedok, ni koliko mu je godina. On je samo odgovarao: »da«; često se nasmijao, gledao je začudjeno, par puta se zavrtio. Tableau!

Državni odvjetnik, shvativ stvar odustao je od obtužbe i nikomu ništa, a talijanskoj stranci i njezinim podrepticam grda blamaža!

Hrvatil!

Hrvatska djeca u Istri ne imaju hrvatskih škola.

Za tu hrvatsku djecu ne brini se ni vlada, ni istarska pokrajina.

Samo i jedino misli, radi i muči se za tu djecu „Družba Sv. Cirila i Metoda za Istru“.

Hrvati! Pomozite djeci hrvatskoj u Istri. — Dajte koji što može!

Bog će Vam platiti.

Raspored koncerta, što no ga priredjuju abiturijenti c. k. velike gimnazije u Pazinu dne 20. jula t. g. od 8 1/2 ure dalje u dvorani »Narodnog Doma« u Pazinu: 1. Pozdravni govor. — 2. Berger: Sunce jarko, djački orkestar. — 3. Albini: Popijevke iz opere Maričon: a) Primi, Cv'jeto; b) Otpiraj ljubo; c) Svako neka, muški zbor. — 4. Čajkovskij: Chant sans paroles, djački tamburaški zbor. — 5.

Foerster: Planinska, muški zbor. — 6. Hruza: Savski valovi, djački orkestar. — 7. Oprosní govor. — 8. Brajša Rašan: Na odlasku, muški zbor sa baritonom solo (spjevao i posvetio maturantima c. k. velike gimnazije u Pazinu Ernest Jelusić a isto tako i skladao u tu svrhu skladatelj). Preporučamo ponovno za što mnogobroj- niji posjet. Ulaz je besplatan, a darovi se primaju sa zahvalnošću u korist »Djačkog pripomoćnog društva u Pazinu«.

Vlastnik i izdavač: **TIKARA LAGINJA** i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusák.

Mali oglasnik.
Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE casa nuova, bella posizione, buon prezzo. Via S. Martino, 18.

Moderna krojačnica

Vicolo della Bissa, 7.

Preporuča se p. n. općinstvu za izradbu odijela po najnovijem kroju.

Velika zaliha svakovrstnog sukna najnovije fačone, prispjelog baš ovih dana i uvijek na skladištu na izbor.

Jedini u Puli koji izradjuje sokolska odijela.

Preporuča se braći sokolašima i ostalom našem općinstvu.

Sa veleštovanjem

Ivan Videka i dr.

krojač

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih diekova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4 1/2 %

čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrušarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane osim juiija i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobilje informacije.

Ravnateljstvo.



MARIA MARDEŠIĆ

Weingrosshandlung & Export

→ POLA — ISTRIC ←

Lieferant in des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschino natursüß	Roth-Wein Posplije (Spezialität)
" " Wugava I.	" " Opello (Blut-Wein) I (Hochfein)
Roth-Wein Zaráč (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	" " Opello " II (Fein)